



Centro Prevenzione Rischio Suicidario

In collaborazione con



presentano

La prevenzione del rischio suicidario

Mercoledì 22 Febbraio

Ore 21:00

**Presso la sede della Pubblica Assistenza
via argine strada, 5 – Signa**

L'ingresso è libero

A chi è rivolto il Centro

Il Centro di Prevenzione del Rischio Suicidario è rivolto a coloro che hanno tentato il suicidio e temono di reiterarlo, a coloro che pur non avendolo mai fatto hanno paura di compierlo, a coloro che sono a rischio suicidio, ai cosiddetti "survivors", cioè i genitori, i fidanzati, le mogli o i mariti di persone suicidate, a loro volta potenzialmente a rischio suicidio, che si trovano a gestire una vita tutta da ridefinire, ma anche ad amici o conoscenti che entrano in contatto con quanti offrono indicatori riconducibili all'ipotesi di rischio suicidio.

Cosa offre

Il Centro offre orientamento, supporto psicologico e un *incontro gratuito presso una delle nostre sedi*.

Chi fa parte del Centro

Gli utenti entreranno a contatto con professionisti specificatamente preparati regolarmente iscritti all'Albo professionale di appartenenza.

Quale costo ha

Gli utenti avranno assistenza gratuita di consulenza, supporto e orientamento in un incontro

Sito:

www.centroprevenzionerischiosuicidario.it

mail:

info@centroprevenzionerischiosuicidario.it



Abstract

Il fenomeno suicidario è in continua crescita. Ormai noti i dati epidemiologici che vedono ogni anno nel mondo circa 1 milione di suicidi, di cui quasi centomila sono adolescenti, e in Italia circa 4mila, costituendo così una delle prime cause di morte nelle fasce di età dai 15 ai 44 anni.

Il suicidio appartiene ad un fenomeno complesso e poiché affonda le sue radici in diversi campi - psicologici, psichiatrici, sociali, culturali, genetici - necessita di un approccio multifocale e multidisciplinare, quindi non solo clinico e biopsicosociale ma anche giuridico e criminologico. Gran parte delle persone che assumono condotte suicidarie lanciano dei segnali prodromici all'estremo gesto più o meno latenti. Molti di questi segnali potrebbero essere colti.

Quando si parla di suicidologia si parla di prevenzione. Ed in tal senso la prevenzione può fare molto. Per fare un esempio, saper cogliere in tempo tali segnali può significare la differenza tra la vita e la morte. O ancora, saper svolgere una corretta ed efficiente richiesta di aiuto per una persona a rischio suicidario, oppure agire in modo mirato sui fattori di rischio, e molto altro ancora.

Inoltre molte persone che hanno assunto condotte suicidarie hanno lasciato degli scritti o dei disegni prima dell'estremo gesto.

E' importante aggiungere che spesso i tentativi di suicidio costituiscono uno dei più importanti fattori di rischio per i tentativi successivi.

Gran parte di coloro che compiono il gesto estremo non sono realmente convinti di voler morire per cui un semplice aiuto può costituire il gesto che loro aspettavano per desistere dall'intento suicidario.

Da tale complesso quadro, si evince l'importanza dell'azione preventiva nell'ambito del fenomeno suicidario.

Si può parlare quindi di una vera e propria emergenza sociale da cui è nata la necessità di far nascere il Centro di Prevenzione del Rischio Suicidario in collaborazione con l'Università Popolare di Firenze, con l'obiettivo di fornire un sostegno concreto a quanti direttamente o indirettamente si trovano coinvolti in questo subdolo fenomeno.

Programma

21:00 — 21:15 Saluti iniziali Presidente Pubblica Assistenza Signa, Matteo Carrai

21:15 — 21:30 Saluti Presidente Università Popolare di Firenze, Dott. Giuseppe Latte

21:30 — 22:15 Presentazione del CPRS a cura delle psicologhe del centro

22:15 — 22:45 Discussione

22:45 — 23:00 Saluti finali